

Uso del casco alla guida di ciclomotori e motocicli

Con la bella stagione la maggior parte degli amanti dei veicoli a due ruote (ciclomotori e motocicli) riprende i propri mezzi per circolare liberamente, immergendosi nella bellezza dell'ambiente circostante.

È proprio per salvaguardare la loro sicurezza che ricordiamo **ai ciclomotoristi e ai motociclisti e agli eventuali passeggeri**, che **durante la marcia è fatto obbligo di indossare e di tenere regolarmente allacciato un casco protettivo** conforme ai tipi omologati [art. 171 del Codice della Strada].

Le sanzioni previste per l'omesso uso del casco sono il pagamento di una somma da **€ 83,00 a € 333,00**, oltre che al **fermo amministrativo del mezzo per 60 giorni e la decurtazione di 5 punti-patente**.

Quando il mancato uso del casco riguarda un minore trasportato, della violazione risponde il conducente.

L'obbligo dell'uso del casco per i motociclisti e i ciclomotoristi è stato introdotto nel 1986 e da allora si è assistito ad un drastico calo del numero degli incidenti mortali dovuti a traumi cranici subiti dai conducenti dei veicoli a due ruote.

Sono obbligati a usare il casco tutti i conducenti ed i passeggeri di ciclomotori e motoveicoli, ad eccezione di:

- ciclomotori e motoveicoli a tre o quattro ruote dotati di carrozzeria chiusa;
- ciclomotori e motoveicoli a due o tre ruote dotati di cellula di sicurezza a prova di crash, nonché di sistemi di ritenuta e di dispositivi atti a garantire l'utilizzo del veicolo in condizioni di sicurezza.

Da non trascurare **due aspetti importanti sull'uso del casco** che troppo spesso vengono disattesi:

1. IL CASCO DEVE SEMPRE ESSERE ALLACCIATO

Oltre che essere vietato, è pressoché inutile indossare il casco slacciato; al momento di un eventuale urto si verrebbe proiettati in avanti lasciandoci privi della sua protezione.

2. IL CASCO DEVE ESSERE OMOLOGATO

L'omologazione garantisce che il casco è di tipo approvato ed ha superato i test comprovanti la sua sicurezza in caso di incidente. I dati relativi all'omologazione sono riportati su una targhetta all'interno del casco.

L'uso di un casco non omologato, oltre a essere ovviamente sconsigliato per motivi di sicurezza, comporta il suo sequestro e l'applicazione della stessa sanzione prevista per chi circola privo del casco.

Si fa presente altresì che i c.d. "**caschi a scodella**", già fuori commercio dal 2001, dal 12.10.2010 non possono più essere utilizzati (omologazione D.G.M.): **usare tali caschi equivale a circolare senza casco** perché il casco risulta, oggi, non più omologato.

Alcuni accorgimenti pratici per l'uso del casco, che è bene seguire, pur non essendo imposti dalla legge:

- per assicurare una protezione sufficiente, il casco deve essere scelto della *taglia giusta, ben calzato sulla testa ed allacciato*

- sostituire il casco dopo una caduta in quanto può essere stato compromesso lo spessore della calotta interna ed il casco non essere più efficiente;
- non lasciare il casco esposto a fonti eccessive di calore, quali ad esempio il tubo di scarico della moto;
- sostituire le visiere quando non consentono più una visibilità ottimale;
- il casco non ha una scadenza tuttavia, dopo cinque anni di un uso corretto è buona regola la sua sostituzione;
- non usare alcun prodotto per la pulizia o la verniciatura che non sia specificamente indicato per questo uso dal produttore del casco.